

D'accordo non scordo

Scritto da Gabriele Adinolfi
Domenica 10 Febbraio 2019 01:06 -



Ma che non serva a sciacquarmi la coscienza

Ricordare il Martirio giuliano-dalmata è cosa buona e giusta.

Purché non sia una medaglia: ricordandoli non abbiamo fatto assolutamente niente più del minimo naturale.

E se un partito neofascista al governo dopo Fiuggi non ha portato niente altro, ma proprio niente altro, di sé nella sua nuova funzione, non è un buon motivo per esaltare la Giornata del Ricordo. Non sarà questo minuscolo fatto ad assicurare una continuità e a celare le giravolte. Il Memento non è neppure un motivo sufficiente per dimenticare la vergogna italiana, il modo in cui i profughi della terra violata sono stati accolti dai loro compatrioti: come dei seccatori. Se poi l'Anpi e gente della sua genia si mettono a negare le foibe, non per questo ci si può lavare la coscienza scandalizzandosi.

Negare loro la libertà intellettuale di negazionismo equivale, come in altri casi, a rifiutare la libertà di ricerca e di affermazione e questo proprio non va.

Il che non significa che li si debba lasciare blaterare, ma un tempo li si prendeva a calci nel sedere e a sonori ceffoni.

Un tempo...

Non scordo!